

COMPLEMENTO DI CAUSA

(perchè? per qual causa?)



*Il povero asino non stava ritto
per la fame.*

Il **complemento di causa** serve ad indicare la *ragione* od il *motivo* per cui si compie o si subisce l'azione ovvero si determina una qualche situazione.

Si ha in dipendenza da verbi, sostantivi o aggettivi.

È introdotto dalle preposizioni (semplici o articolate) «**per**, **a**, **di**, **da**, **con...**», o dalle locuzioni «*a causa di...*, *a motivo di...*».

Risponde alla domanda: **perchè? per qual causa?**

Es.: *Il povero asino non stava ritto per la fame.*

L'animo del padrone ardeva d'ira.

Scoppio dalla curiosità di saper tutto.

A causa della malattia non gusto cibo.

In latino il complemento di causa va in **ablativo semplice**, oppure in **accusativo** con «**ob**» o «**propter**».

Es.: Era invisus a tutti *per la* = **Superbiā suā** (oppure **ob superbiam suam**) *omnibus invisus erat.*